Dalla Sabina Romana di Franco Pompili

Palombara

Telegramma del CO.RE.CO.

Che blocca l'Assessore Bonifazi

Quel velo di ottimismo che aveva permeato l'ultimo bollettino di "Impegno civile", è stato crudamente spazzato via dal telegramma del CO.RE.CO. che, nella seduta del 5 luglio scorso, "habet deciso" di annullare la delibera del 22.2.93 per violazione dell'art. 2 della legge 68/73. E' stata bocciata in sostanza la delibera di previsione del bilancio 1993. Stop, fermatevi, non potere andare avanti così, ed infatti, come ci fa sapere un successivo bollettino della maggioranza amministrativa, tutto ciò apre le porte al dissesto finanziario con la nomina di tre funzionari nominati dal Ministero degli Interni autorizzati ad intervenire sugli atti finanziari del nostro Comune. Rifondazione Comunista scrive che il caso è unico in tutta Italia, mentre "Per Palombara" afferma disponibilità. Venderanno gli immobili comunali disponibili, aumenteranno le imposte ed i tributi, ridurranno al massimo le spese, bloccheranno le eventuali assunzioni.Dovremo fare a meno di quell'esercito di dattilografe che hanno caratterizzato le assunzioni trimestrali!

Intanto l'intera opposizione chiede la convocazione del Consiglio Comunale a norma del comma 7 della legge 142/90 per un'interpellanza urgente sulle concessioni edilizie in zona Parco, e per la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti ed istituzioni. Via dunque i vecchi nomi. Pulizia dovunque, segno evidente di un rinnovamento di cui la popolazione ha espresso la sua volontà attraverso la scheda elettorale.

Ma un'altra sensazione ci preoccupa. Questo smarrimento che sembra abbia preso gli amministratori eletti il 6 giugno, di fronte ad una situazione finanziaria che credevano tale. A tale stato di cose essi non sembrano far fronte con quel dinamismo e con quel potere decisionale necessario in tali frangenti. Nomina di nuove commissioni da quella edilizia a quella del commercio, ordinanze opportune per ripristinare l'ordine nel caos del traffico e nelle norme di ordine pubblico, nonché nella disciplina edilizia per restituire il paese al suo decoro.

Al di là della situazione finanziaria, questi sono i provvedimenti che tutti ci aspettiamo.

Mondo Sabino la tua voce

Le incompiute dell'ex Assessore Massimi

L'impegno che abbiamo subito notato nell'assessore Sandro Massimi, delegato ai Lavori Pubblici nella passata amministrazione, ci auguriamo e ci aspettiamo di ritrovarlo in Pietro Gilardi, subentrato al suo posto con l'ascesa al potere dell'amministrazione Bonifazi.

Gli elettori fino ad oggi non dimostrano di avere fretta nel vedere attuati quei piccoli interventi necessari all'assetto urbano del paese, anche perché l'opinione pubblica sembra cosciente dello stato rovinoso in cui è stata trovata l'amministrazione di Palombara, anche se i politici incalzano con una lunga serie di interrogazioni. Ed è giusto che le facciano, non tanto per mettere alle strette o in imbarazzo la maggioranza, quanto per ricordare loro i temi pressanti della nostra situazione. Dall'altra parte, ripetiamo, c'è un'attesa, se non serena, se non preoccupata, abbastanza responsabile tuttavia dei provvedimenti che vedremo scaturire. In mezzo a questo clima di attesa, c'è chi, come i socialisti legati al vecchio carro, ansiosi di rifarsi una verginità per tentare la risalita, anche se messi fuori definitivamente dall'ultima sentenza del TAR del 24 giugno scorso. Di loro è un proclama alla popolazione di difficile interpretazione, come se non fossero stati parte in causa di questo sfacelo imperante.

Ma torniamo alle cose reali e guardiamo un po' tutto quello che l'assessore Massimi aveva cominciato a realizzare e che è stato interrotto per forza di cose. L'elenco potrebbe essere lungo, ma per oggi ci limiteremo soltanto a qualche argomento.

Sotto gli occhi di tutti è stato il rifacimento, purtroppo interrotto per scadenza del mandato, delle cortine dei parapetti dei giardini (se così si vogliono chiamare), di viale XXIV maggio. Sarebbe opportuno completare il lavoro, dato anche che nell'area è stata rimessa in opera l'illuminazione pubblica ed era in procinto di realizzazione la riverniciatura dei pali.

Molto importante è la definizione della gara d'appalto per la revisione dell'illuminazione pubblica nel capoluogo e nelle frazioni. Anche qui varie ditte specializzate nel settore hanno avanzato la loro offerta, per cui non dovrebbero essere lunghi i tempi per il ripristino dell'illuminazione in varie zone del paese come per esempio il piazzare Salvo D'Acquisto, via Gino Forti, con un solo lampione efficiente, via Montecastello completamente al buio, viale della Libertà, via G.B. Tosi e tante altre.

Un'altra opera di notevole importanza rimasta incompiuta, è la costruzione della pista di atterraggio per elicotteri di soccorso nell'area dell'Ospedale SS. Salvatore, nella quale abbiamo già visto le ruspe del comune all'opera per lo spianamento. La realizzazione della pista di atterraggio consentirebbe, nei casi di emergenza, di poter utilizzare immediatamente l'elicottero, senza il bisogno di trasbordare il *malato due volte*, con una notevole perdita di tempo.

E dato che siamo in argomento, era stata avviata la sistemazione e la regolamentazione del parcheggio dell'Ospedale e della rampa di accesso al pronto soccorso con posti riservati ai cittadini portatori di handicap.

Anche tale lavoro non può essere lasciato a metà e quindi deve essere completato.

Problema scottante e dal punto di vista del decoro cittadino indecente, è il capolinea della Cotral situato in viale della Libertà ad immediato contatto con un cassonetto dell'immondizia. Sappiamo che una pensilina giace abbandonata in un magazzino comunale. Sarà il caso di prelevarla, costruire una piattaforma in viale della Libertà, angolo via Zara e collocarvi questa pensilina nella quale troverebbero ricovero dall'acqua, dal vento e dal sole, gli utenti delle autolinee. E per essere ben organizzati vi si dovrebbero affiggere i primitivi orari pubblicati dalla Cotral dove non c'è nessuno che sappia adoperare una macchina da scrivere ed i più moderni orari stampati della SAP. Almeno questo!

"Dulcis in fundo", l'attesa stazione di partenza degli autobus in località Sertine che doveva essere dotata di pensiline corredate di sedili, ma che dalla data del loro annuncio, risalente a vari anni addietro, è ancora oggi uno spazio pieno d'erba e di rifiuti. Il problema della loro realizzazione viene rimbalzato dalla Cotral al Comune e da questo alla Cotral, mentre anche qui i viaggiatori intirizziscono al freddo, si inzuppano di pioggia e si incocciano al sole. Spettacolo da terzo mondo!

Mi pare che uno dei propositi o il maggiore proposito di "Impegno civile" sia stato quello del ritorno di Palombara all'antico prestigio.

Questo è un modo per giungere in parte alla "resurrezione". Cerchiamo di portarlo a compimento come era nelle intenzioni dell'ex assessore Sandro Massimi e ora, ci auguriamo, sia nelle intenzioni di Pietro Gilardi.

Mi auguro che benignamente accetti questi suggerimenti.

"Impegno civile" al lavoro

Un bollettino pieno di speranze è stato distribuito domenica scorsa alla popolazione da parte della lista "Impegno Civile" al potere dal 6 giugno.

La prima notizia che ci è saltata sotto gli occhi è stato il finanziamento di 5 miliardi per il completamento (speriamo) dei restauri al castello Savelli, restauri e destinazione sui quali il consigliere di minoranza (Rif. Com.), geom. Alberto Silvi, ha già avanzato la proposta di aprire un libro bianco. Non è il caso di soffermarci sull'argomento, cosa che necessariamente faremo in appresso, ma a parte le nostre riserve, abbiamo raccolto fra la gente innumerevoli lamentele sul come sono stati effettuati i restauri. Ed è gente del popolo che non avremmo mai immaginato potesse esprimere giudizi così appropriati.

Il risanamento finanziario che è stato il motivo principale della lista "Per Palombara", capeggiata da Elido Massimiani, sembra abbastanza risolvibile, a quanto si legge sul comunicato, con la eventuale vendita di immobili comunali e pertanto il futuro non dovrebbe presentarsi così nero come è stato prospettato. Sacrifici pochi, se non quelli di affrontare in tempi brevi il pagamento dei canoni dell'acqua che la società, alla quale l'amministrazione Mercuri affidò le indagini e la sistemazione delle utenze, sembra aver ridotta la situazione in un caos. Basti pensare che un barbiere si è visto arrivare un bollettino di versamento di 340.000 lire!

Problematica invece si dimostra la situazione formatasi con la pessima conduzione, negli anni trascorsi, della edilizia cittadina che ha investito come una valanga la nuova amministrazione. "Operiamo secondo le leggi vigenti, in attesa di pronunciamenti delle autorità preposte, poiché certe demagogiche soluzioni potrebbero ritorcersi in costosissimi risarcimenti a carico delle casse comunali"; è questo il succo del discorso, di fronte al quale i passati detentori dell'incarico all'urbanistica dovrebbero ficcare la testa nella sabbia, come gli struzzi.

Un certo allarme viene anche dal servizio idrico che comporta delle spese eccessive e che certamente fu affidato a tecnici incompetenti. Una soluzione fu prospettata dalle colonne di questo giornale e ripresa, credo dalla minoranza "Per Palombara". Sarebbe il caso di mettersi al tavolino e vagliarla con "umiltà e ponderatezza", sono le parole del volantino.

Ultimo argomento che non vi abbiamo inserito, sono quelle commissioni create su presupposti politici. Sono queste che molte volte hanno bloccato le attività del paese. Attenzione, allora.

MONTORIO

La valle che scotta

Tutte le promesse e gli impegni elettorali dormono sonni tranquilli, della decantata rivoluzione turistica nemmeno la traccia e siamo a Luglio! Fra un mese addio estate! Ma lo stato di degrado cresce, basta guardare lo sfascio dei cassonetti e tutto il resto sotto il municipio, per non parlare della sottostante valle, in completo stato di abbandono, senza nessuna manutenzione piena di erbacce di ogni genere; forse aspetterà fratello fuoco come è successo altre volte. Delle piantine messe a dimora dai bambini delle scuole, qualche mese fa nemmeno la traccia. Essendo inutile rivolgere domande a certi amministratori probabilmente affetti da cecità e sordità, la giriamo al Direttore del Circolo Didattico di Montelibretti, che abita a Montorio. Dottore, erano questi i risultati che si aspettava dalla sua campagna di sensibilizzazione lanciata nel suo circolo?

MarVen

Palombara

Piovono le interrogazioni

Il Gruppo Consiliare di "Per Palombara" ha rivolto al sindaco dott. Luigi Bonifazi numerose interrogazioni per conoscere se esiste un inventario dei beni immobili disponibili e quello degli immobili non disponibili, se esiste un inventario dei beni mobili e se esiste un impiegato che ne curi la tenuta delle schede ed il suo aggiornamento. Da parte nostra vorremmo sapere a chi spetta la tutela dei beni immobili se sotto i nostri occhi capita di vedere locali senza porte, finestre aperte e in molti casi uno squallido abbandono.

Una seconda interrogazione per conoscere alcuni particolari del cap. 344 del Bilancio di previsione 1993, ma alla luce dei provvedimenti presi dal CO.RE.CO. l'argomento deve considerarsi per lo meno rimandato.

Lo stesso dicasi per una terza interrogazione riguardante la riscossione dei diritti di segreteria.

Il consigliere comunale Giovanni Serrecchia rivolge invece al sindaco le seguenti interrogazioni che riguardano la frazione di Cretone. La prima riguarda il funzionamento del flusso idrico della frazione che beneficia di una alimentazione di sei litri d'acqua al secondo, sebbene quasi tutte le abitazioni restano all'asciutto. Il flusso, secondo l'interrogante funziona soltanto la notte per cessare all'alba. Si ritiene che ci siano perdite, abusi e dispersioni. Riteniamo (n.d.r.) che il flusso idrico della frazione di Cretone e delle numerosissime abitazioni della campagna palombarese, situate ad una quota inferiore a quella dell'acquedotto del Peschiera, dovrebbero essere alimentate soltanto da questa fonte. Si eviterebbe un notevole consumo di energia elettrica.

Seconda interrogazione sull'insufficienza segnaletica nei pressi dello stabilimento delle Terme, dove si verificano soste selvagge ed intasamento al traffico. Terza ed ultima interrogazione sulla raccolta dei rifiuti che traboccano dai cassonetti: vengono spesso lasciati a terra dal personale addetto alla raccolta, il che avviene anche a Palombara. Lamenta altresì il mancato lavaggio dei cassonetti stessi e lo studio di una collocazione più razionale in modo da non costituire intralcio alla circolazione ed alla sosta.

Il prossimo numero sarà in edicola sabato 24 luglio

Attualità

Montorio Romano

Si ripeteranno le elezioni ?

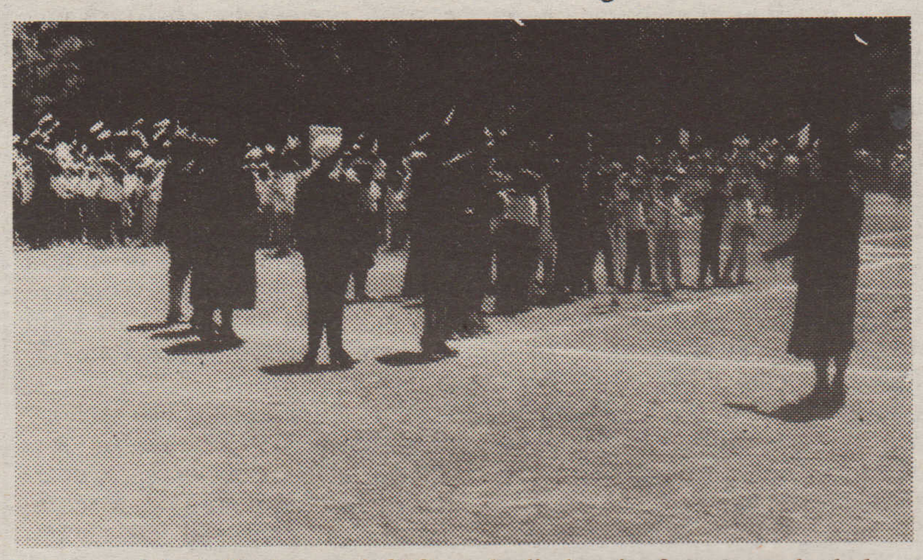
L'ultima tornata elettorale di questo comune si sta sempre più tingendo di giallo; l'ipotesi da noi pubblicata della invalida delle elezioni ha trovato riscontro, essendosi verificati fatti gravi nei seggi. Infatti la lista Stella e Croce ha presentato circostanziato ricorso al T.A.R. per ridare il segno della legalità, non escludendo reati penali ipotizzabili a carico dei responsabili. Questi i fatti a pochi minuti dalla chiusura delle operazioni di voto, si presentò un ubriaco che creò dei problemi e addirittura fu tradotto a Regina Coeli, la circostanza creò panico e confusione da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. In quel clima i seggi furono chiusi in anticipo, constatato che 98 elettori non avevano espresso il voto si potrebbe ipotizzare un capovolgimento del risultato. Ma alla richiesta dei documenti necessari da allegare sono emerse delle gravi mancanze, questo è quanto precisano i ricorrenti; risultano verbali incompleti e privi delle necessarie firme, ma soprattutto la chiusura anticipata non viene nemmeno riportata. Quindi chi ha svolto opera di controllo, non ha rilevato nulla, altrimenti ci sarebbe stato anche un provvedimento d'ufficio. Certo la delicatezza del caso richiede approfondite indagini che, sempre secondo i ricorrenti, non si limitano al fatto specifico, laddove chiedono al tribunale di acquisire anche i verbali preliminari e precedentemente redatti, si paventa quasi una eventuale organizzazione del misfatto, in un paese piccolo si conoscono certi personaggi ed il loro agire. Eppure c'era stato un arresto, quindi altri verbali e sicuramente agli addetti all'O.P. non è sfuggita la chiusura anticipata, telefonicamente era stata informata anche la Prefettura! Altri ben informati ci dicono che sono stati attribuiti più voti ad un neo promosso ad incarichi superiori, stando così i fatti altre novità emergeranno. Le posizioni si sono invertite e chi sorrideva è triste e pensieroso, chi era triste è raggiante. In un piccolo centro certe cose non dovrebbero capitare, ma in tempo di elezioni...

MarVen

MONTELIBRETTI

Insieme per crescere e costruire

Articolata in due tempi: 26 e 29 maggio 1993 si è svolta, nel Circolo di Montelibretti, la manifestazione di fine a.s.



Iniziata a Monteflavio con i GIOCHI DELLA GIOVENTU', si è conclusa al campo sportivo di Montelibretti con una stupenda festa coreografica. Le scuole di tutti i plessi del Circolo di Montelibretti, come da proposta nella programmazione iniziale del Collegio dei Docenti e del Direttore Didattico Prisco Corvino, si sono servite di questa "Festa", che hanno intitolato "Insieme", per far conoscere alla società degli adulti i temi affrontati dagli alunni e far sapere che la loro formazione e preparazione riguarda problemi attualissimi come: i nuovi razzismi, le guerre, l'ecologia, la ricerca dei valori perduti...
Grazie all'impegno delle loro insegnanti e al superbo lavoro di organizzazione del collaboratore di segreteria Mario D'Agostini, nonché dei bidelli dei vari plessi (infatti tutto è risultato perfetto come amplificazione, preparazione di campo, sonorizzazione...) i bambini, con canti e stornellate, coreografia di giochi ginnici, danze folcloristiche e classiche, hanno risposto benissimo alla verifica implicita chiesta dalla scuola e hanno dimostrato la presa di coscienza dei loro "diritti": avere un avvenire più giusto e un futuro possibile. Non si è trattato perciò di una "festicciola", ma di una dimostrazione di vita che riguarda generazioni future a cui quelle presenti consegnano l'eredità storica della loro gestione delle cose del mondo.
"Insieme" l'accolgono nelle loro piccole mani, perché"insieme" hanno imparato ad agire e a sperare.
Un riconoscimento particolare e un grazie sentito va alla maestra Maria Teresa Petrucci per le sue ottime capacità di coordinatrice e di "speaker".

CONTIGLIANO

Festeggiato l'anniversario dell'Arma

Il giorno 13/6/1993 a Contigliano, la locale Sezione di Contigliano ha festeggiato il 179° anniversario della Fondazione Arma Carabinieri con una nutrita partecipazione dei soci e familiari.
Graditissima è stata la partecipazione del Colonnello Dr. Prof. Sergio Filipponi con famiglia e quella del Maresciallo Giorgini, Comandante della Stazione CC. di Contigliano.
Alle ore 11,15 nella Cattedrale è stata celebrata la SS. Messa dal Vic. Don Ercole La Pietra, il quale con particolari parole di circostanza ha esaltato l'operosità dell'Arma.
Al termine della funzione religiosa i convenuti si sono recati al monumento dei Caduti dove hanno deposta una corona di alloro alla memoria dei Caduti di tutte le Armi.
Successivamente la comitiva si è portata al ristorante "Last Paradise", per la consumazione del pranzo, sito in una meravigliosa collina di Poggio Fidoni da dove si può godere una particolare veduta dei Santuari Francescani.
A conclusione della festa il Colonnello Filipponi ringraziava tutti con vibranti parole.
Colgo l'occasione per citare anche l'invito avuto dal Presidente della Sezione di Viterbo a partecipare al Raduno Interregionale avvenuto il 4 luglio per l'inaugurazione del



Monumento al Carabiniere, eretto in Viterbo, in Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa, dove sono confluite in massa le rappresentanze di tutte le Sezioni del Lazio, Umbria e Toscana con i propri gagliardetti.
Parlare di quest'ultima cerimonia, che gli "animatori" di quella città hanno saputo realizzare per l'Arma e per la loro gente, è semplicemente meraviglioso, se non altro per i lunghi e scroscianti applausi della popolazione al passaggio dei radunisti.
Quanto sopra sia di sprone ai nostri amministratori, tanto pigri ad iniziative del genere.

Tota Sabina Civitas

di Agnese Silvi Farese

Rispondiamo, sebbene in ritardo al Signor Luciano Tomassini che ci ha onorato di leggere i nostri articoli, in particolare quello del 24.4.93 dal titolo TOTA SABINA CIVITAS a cui muove delle apprezzabilissime critiche riguardanti il Motu proprio di Pio VII ed in particolare la ricostruzione del patriziato sabino che ebbe in vero vita effimera:
nove anni appena dal 1800 al 1809 allorché avvenne la deportazione del papa da Roma da parte dei Francesi.
Questa istituzione gravò dolorosamente sulle classi più povere poiché ci furono inasprimenti fiscali e si imposero delle contribuzioni straordinarie a tutti i cittadini. Il nostro intento però, nel pubblicare l'articolo sopra indicato non era quello di evidenziare come si era sviluppata l'organizzazione politico-amministrativa della nostra regione in quel bollente periodo storico; abbiamo soltanto voluto fornire brevi notizie sulla genesi del motto e del gonfalone della sabina in base ai pregiati studi di illustri scrittori.
Riguardo all'operato del papa, di quel triste periodo storico, la prudenza ci invita a evitare valutazioni di ogni tipo: egli stesso fu vittima dei tempi, e nonostante l'avanzata età e le precarie condizioni fisiche fu deportato in Francia.
Certamente Mons. Nardi Valentini per "speciale clemenza" da parte del pontefice avrebbe fatto meglio ad istituire un centro Caritas diocesano piuttosto che ripristinare il patriziato, ma il concilio Vaticano II era ancora molto lontano, amico mio!

PALOMBARA

Il dissesto degli edifici religiosi

Il paese sta attraversando un ciclo storico di arretratezza, di disinteresse e di abbandono. La gente si sta crogiolando nel benessere conquistato attraverso un rapido distacco dall'agricoltura, con la conquista di posti e postarelli governativi, con le pensioni statali. Quanto durerà questo tipo di benessere, ma anche di smarrimento, se nessuno penserà a creare nuove fonti di lavoro per le future generazioni? Quanto durerà questo disinteresse alla vita sociale del paese? E' una premessa indispensabile per determinare quanto tempo ci vorrà prima che la chiesa collegiata di San Biagio riapra i battenti ai fedeli, se non vi saranno gli interventi della Provincia e della Regione. Perché, a quanto si sente in giro, la gente si spaventa a sentire che per affrontare i lavori necessari alla copertura della chiesa, con il rifacimento del tessuto della travatura e fors'anche con la continuazione dello scoprimento della chiesa del 1000 (importante richiamo per il turismo), occorrano almeno due miliardi.
Fra due o tre mesi, fa un anno che San Biagio è chiuso al culto, mentre l'8 aprile, temendo crolli lungo il perimetro dell'edificio vennero poste delle transenne; transenne che oggi sono sparite, per insipienza, per irresponsabilità e anche per menefreghismo.

Il popolo di Palombara, così religioso, tanto da recarsi a piedi per rendere omaggio alla salma del beato Silvetrelli a Moricone, a piedi di notte, formando una lunga processione, cantando i salmi, continua intimamente a godersi il benessere giunto con le automobili, i motorini per i figli ed i nipoti, oltre che con le villeggiature estive e quelle invernali, senza preoccuparsi dei luoghi di culto ove le nonne, le bisnonne o gli avi hanno pregato e chiesto al Signore la grazia, oltre che la salvezza della loro anima. Questo popolo non è capace di tirare fuori una lira, perché aspetta lo Stato che gli ha dato da quasi cinquant'anni a questa parte, l'abitudine di chiedere per ottenere. Oggi le cose stanno cambiando. E' lo Stato che sta chiedendo il denaro per mandare avanti la baracca. Noi, se vogliamo risolvere qualche cosa, dovremo rimboccarsi le maniche e darci da fare, come facevano i nostri antenati. Solo così, forse, San Biagio riaprirà i battenti al pubblico dei fedeli.

Estate antrodocana '93

domenica 11 luglio
FESTA DELLE TERME

ore 17,00 - Apertura Parco Terme e Fonte Acqua Solfurea
ore 21,30 - Spettacolo Musicale

CRONACHE SPORTIVE a cura di Paolo Di Lorenzo

Comunicato FIDAL

Questo Comitato Provinciale ha constatato che in numerose occasioni le notizie riguardanti i risultati dei singoli atleti o di Società vengono comunicate dalla Società e quindi pubblicate dagli organi di informazione con macroscopici errori di valutazione dei valori delle prestazioni con la conseguenza che da una parte viene tratta in inganno la maggior parte di lettori dall'altra si suscita discredito ed ironia tra gli addetti ai lavori che ben conoscono il valore di ogni risultato.
Allo scopo di sottrarre, per quanto possibile, l'atletica leggera alle strumentalizzazioni propagandistiche si precisa quanto segue:
a) ogni risultato ha valore reale se riferito all'attività federale (e non a quella amatoriale o a quella degli Enti di promozione);
b) alla luce dell'attività federale questi sono gli atleti e le Società i cui risultati nelle varie categorie e nelle varie specialità hanno valore incontestabile per il 1993.

Convocazioni in nazionale:
Assoluta: mt 400 Spuri Patrizia (Cariri); asta Perilli Emanuela (Cariri)
Juniores: 110 hs Pizzoli Emiliano (Cariri); asta Macilenti Massimo (Cariri)
Nazionale studentesca:
mt 400 Trovarelli Marco (Cariri); 110 hs Mariani Daniele (Cariri); 110 hs Paris Roberto (Cariri); mt 800 Paoloni Flavia (Cariri); Giavellotto Cruciani Cristian (Cariri).
Campionati Nazionali di corsa campestre
Di Santo Ilaria (Lib. BPR) 3^ Classificata
Finale Interregionale di Cross:
Club italia (a cui sono ammessi i più promettenti 100 atleti italiani e di cui 11 sono del vivaio reatino)
1) Trovarelli Marco mt 100 Cariri; 2) Mariani Sonia mt 400 hs Cariri; 3) Mariani Daniele mt 400 hs Cariri; 4) Pezzotti Silvio mt 400 hs Cariri; 5) Cruciani Cristian Giavellotto Cariri; 6) Valenzi Monica Disco Cariri; 7) Santini Andrea Asta Cariri; 8) Petrucci Simone Asta Cariri; 9) Paoloni Flavia mt 800 Cariri; 10) Paris Roberto mt 110 hs Cariri; 11) Di Santo Fabiola mt 3000 Lib. BPR
Campionati di Società
Assoluti: Finale A C.S. Forestale; Finale A1 Cariri Femminile; A2 Cariri Maschile.
Allievi: Finale A Cariri Maschile, Cariri Femminile
Cadetti (solo finali regionali): Femminili 1^ Cariri, 16^ Marathon Poggio Mirteto; Maschili: 2^ Cariri, 16^ Marathon Poggio Mirteto
Ragazzi (Finali Regionali): Femminili 1^ Cariri Provincia, 2^ Cariri Esordienti, 3^ Cariri, 8^ Libertas BPR; Maschili 1^ Cariri, 3^ Cariri Esordienti, 5^ Cariri Provincia, 8^ Libertas BPR
Sulla base dei risultati dei Campionati di Società del 1992 questa è la graduatoria provinciale del '93 (con il realtivo punteggio valido per le elezioni degli organismi) che esprime in maniera non opinabile il valore dell'attività di ogni Società:
1^ Studentesca Cariri punti 90; 2^ C.S. Forestale punti 42; 3) Libertas BPR punti 17; 4^ Polisportiva Maglianese punti 4; 5^ Marathon Poggio Mirteto punti 3; 6^ Ateltica Coresina punti 1; 7^ Atletica Avis Aido punti 1.

ATLETICA

Campionati Regionali assoluti

A Moira Orfei il titolo dei mt. 800
Grande tempo per Stella Di Santo nei mt. 1.500



Eccezionale impresa junior Moira Orfei in occasione dei Campionati Regionali Assoluti. Nonostante la differenza di età nei confronti di molte avversarie è riuscita a vincere questo titolo dimostrando una maturità finalmente raggiunta che la pone ai vertici della categoria nazionale juniores. La forte atleta della Banca Popolare Rieti ha condotto la gara dal primo metro, nonostante un vento forte che l'ha condizionata nel riscontro cronometrico finale; Tutte le avversarie si sono dovute arrendere al ritmo impostato da Moira, la quale è andata a vincere con l'ottimo tempo di 2.14.44. Se Moira non patirà l'emozione nei prossimi Campionati Italiani Junior di Bressanone potrà essere una delle protagoniste di questa gara. Il giorno prima, sempre gareggiando con le senior, Stella di Santo ha vinto la medaglia di bronzo nei m. 1500, realizzando ancora una volta il record personale: 4.33.3. Anche lei, al secondo anno nella categoria junior, sta portando a terminè una stagione in pista esaltante. I suoi 500 metri finali sono stati perfetti ed ha dimostrato di saper gareggiare anche con le senior senza timori reverenziali. Luca di Santo si è classificato 6° nei m. 800 in 1.54.20. Anche lui ha risentito, come tutti, del gran vento protagonista allo stadio delle Fiamme Azzurre ed il riscontro cronometrico non è stato del tutto soddisfacente.

Brava Laura Spagnoli

Buon tempo nei mt. 3.000

Si è voluta cimentare in una distanza certamente a lei non congeniale rischiando un po', ma il risultato è stato estremamente positivo. Il tempo realizzato, 9.35.6, è ad un solo secondo dal record personale stabilito nel lontano 1989 in nazionale contro la Germania. Anche ieri Laura Spagnoli ha messo in evidenza il suo eccellente momento di forma, che l'ha fatta ridiventare protagonista anche in questa stagione. Ora dovrà preparare con calma e sicurezza i prossimi Campionati Italiani Assoluti di Bologna. Potrebbe essere quella l'occasione giusta per migliorare il suo record personale nei m.1500. Ma se ciò non dovesse verificarsi la frascatana di adozione Laura Spagnoli non dovrà dolersene più di tanto poiché la sua stagione agonistica sarà in ogni caso estremamente positiva. La sua compagna di squadra Amalia Aquilini, dopo un buon 400 corso in 56.26, si è ritirata nei 400 hs a causa del gran vento contrario. Speriamo che la forte ostacolista reatina trovi la giusta concentrazione in questi venti giorni che la separano dai Campionati Italiani. Per lei è l'appuntamento più importante di tutta la stagione.



MONTERONDO

Acqua Fabia stellare

E' il Monterotondo Acqua Fabia l'indiscusso protagonista del mercato dilettanti. La società gialloblù infatti, nonostante il clima di totale austerità che si replica nel panorama del calcio dilettanti, ha piazzato una serie di colpi davvero eclatanti. Solimina ed Arcieri dall'Acilia, Maccauro, Milano e Orsini dal Marino, Tatomir dall'Anziolavinio e Giannitti dalla Spes Montesacro, sono giocatori di categoria superiore in grado di cambiare il volto a qualsiasi formazione; Ma non è tutto. Il Monterotondo Acqua Fabia infatti è sul punto di chiudere altre quattro o cinque trattative non meno clamorose; Tra le operazioni da concludere spicca quella che dovrebbe portare in gialloblù Marco Di Chio, funambolico giocatore dell'Aquila inseguito anche da diverse club professionistici. Lo stesso giocatore romano ci ha confermato che per l'accordo mancano soltanto alcuni dettagli. Prima ci sono da risolvere alcune pendenze con la società abruzzese. Sempre in settimana dovrebbe firmare il portiere Giannitti proveniente dalla Spes Montesacro. Con il rientro dalla Sardegna dell'amministratore delegato Cionci l'affare dovrebbe andare in porto nei prossimi giorni. A questo punto per completare l'organico a disposizione di Alberici manca soltanto un centrale che Cionci ed il direttore generale Leonardi sembrano aver già bloccato. Al momento il suo nome è top secret, ma secondo radio mercato sarebbe un giocatore che l'anno scorso ha militato in C1. Non sono altresì da escludersi altri colpi clamorosi da parte del club gialloblù che comunque entro il 25, data dal raduno, dovrebbe definire la rosa della squadra. Cionci infatti ha intenzione di mettere a disposizione di Alberici il gruppo completo dei titolari in modo da agevolare il lavoro del tecnico romano. Intanto cresce l'entusiasmo tra la tifoseria. Gli ultimi colpi di mercato hanno elettrizzato tutto l'ambiente gialloblù. Il nuovo Monterotondo Acqua Fabia così strutturato sembra pronto a recitare un ruolo di primissimo piano anche nel Campionato Nazionale Dilettanti ove se ne presentasse l'occasione (leggi repechage).

Carlo Monteverde

PETRELLA SALTO

Trial nazionale

Si terrà domenica prossima a Petrella Salto una gara di trial a carattere nazionale organizzata dal Trial Club Rieti. In collaborazione con la Pro Loco, il Club reatino cercherà di replicare la scorsa edizione, visto il grande successo. Il Presidente dott. Maurizio Aluffi - speriamo che tutto vada bene, tutto il moto club si sta impegnando e colgo l'occasione per ringraziare tutti, la Pro Loco di Petrella Salto in modo particolare. Lo scorso anno il reatino Fabio Crescenzi vinse fra gli junior e l'assoluta. Speriamo che il nostro pilota vinca ancora.
La gara è tutta visionabile con l'auto e vista la grande spettacolarità del percorso si invita tutti ad intervenire.

TIRO A SEGNO

Al Presidente Gilardi la Medaglia d'argento

Il giorno 25.6.1993 il Comando Militare Centrale, Comando Genio, ha comunicato alla Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Palombara Sabina che la Commissione Regionale Poligoni, dopo aver effettuato un sopralluogo al poligoni, per accertare la sussistenza delle condizioni di sicurezza ai fini dell'esercizio di tiro, ha giudicato l'impianto agibile, facendo obbligo al TEN di Palombara a conservare le opere realizzate assicurandone la periodica manutenzione, autorizzando l'uso delle pistole compresse tra il calibro 22 e il calibro 9, purché vengano usate cartucce con palla a piombo dolce non blindate e con potenza che non superi 55 KGM.
Pertanto nella sezione TSN dal giorno 7.7.1993 è entrato in funzione il nuovo stand di pistola a metri 25. Per ora si utilizzano soltanto pistole calibro 22 ed appena possibile, quando cioè la Fiocchi invierà le cartucce si sparerà con le pistole fino a calibro 9. E' stato dunque raggiunto un traguardo dopo una dedizione durata anni ed anni.
Ma a completamento di questa notizia è giunta graditissima l'assegnazione di una medaglia d'argento con relativo diploma ad Antimo Gilardi, presidente della Sezione, da parte del Consiglio Direttivo dell'Unione Italiana Tiro a Segno. Mentre ci congratuliamo con lui per l'opera svolta e la medaglia assegnatagli, vogliamo ricordare che la costituzione della Sezione di Tiro a Segno è anteriore al 1890 e perciò conta oltre cento anni. Cento anni ricchi di trofei e vittorie. Nel 1904 conquistò la medaglia d'oro e l'ottavo premio nella gara internazionale di tiro collettivo a Roma. Nel 1906 un'altra medaglia d'oro nella gara internazionale di Milano con l'11° posto in classifica. Nel 1909 risulta quinta nella prima categoria nella gara internazionale di Napoli, dopo Roma, Torino, Milano e Brescia. La sezione, che ha sempre militato nella prima divisione, ha conquistato 46 medaglie d'oro, 16 d'argento e numerosissime coppe. Numerosi labari esposti nella sede di viale Tivoli attestano ancora la partecipazione della squadra palombarese a gare regionali, nazionali ed internazionali. Non tutto è stato conservato, ma ci auguriamo che l'epoca del pressapochismo sia finita e che oltre alla serietà della preparazione sportiva si cominci ad affrontare il futuro con l'impegno di conservare le testimonianze, a gloria dei tiratori e a prestigio del paese.

F.P.